Aee. 2

Archivio di Stato di Perugia

Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica

Paleografia

Docente : Maria Grazia Bistoni

Insegnamento: Paleografia latina – n.12 crediti formativi (I/II anno) – ore 60 (30+30)

Metodologia didattica
Obiettivi formativi
Programma del corso
Modalità di valutazione
Testi di riferimento

Metodologia didattica: Lezioni frontali ed esercitazioni: di traduzione dal latino di documenti editi (al I anno) e di lettura e contestualizzazione di documenti (al II anno)

Obiettivi formativi:

1. Far comprendere il significato di fenomeno grafico, sistema grafico, sistema alfabetico
2. Far comprendere che cosa si intenda per sistema grafico latino, dove e come si formi e come evolva, come risposta agli interrogativi: dove, quando, come
3. Far comprendere in quali contesti venga usata la scrittura nelle varie epoche, per quali usi, con quali fini, come risposta agli interrogativi: chi, perché
4. Far comprendere le relazioni intercorrenti tra le forme grafiche e le altre manifestazioni della società (economiche, sociali, politiche) di cui sono espressione e con le quali entrano in rapporto di reciproca influenza
5. Far comprendere come codici e "documenti" richiedano o consentano l'uso di forme grafiche diverse
6. Far comprendere come le diverse tipologie documentarie richiedano o consentano l'uso di forme grafiche diverse
7. Introdurre gli allievi alla lettura della produzione grafica latina, dalle tipologie più antiche fino a quelle basso-medioevali, su cui si concentrerà l'attenzione nel corso del II anno
8. Far acquisire agli allievi le seguenti competenze: lettura critica, comprensione del testo e (per quanto possibile) del contesto di documenti conservati in sede, appartenenti alle principali tipologie. (In questa fase si lavorerà in stretto rapporto con gli insegnanti di diplomatica e istituzioni medioevali).

Argomenti :

1. Definizione di fenomeno grafico, sistema grafico, sistema alfabetico, paleografia e paleografia latina
2. Definizione di documento
3. Cenni storici sull'evoluzione degli studi paleografici
4. Terminologia paleografica
5. Supporti e strumenti scrittorii
6. Elementi dell'analisi della scrittura: forma, tratteggio, angolo di scrittura, *ductus*; concetto di maiuscola e minuscola
7. Origine e diffusione dell'alfabeto latino
8. I più antichi documenti latini
9. Evoluzione della scrittura latina
10. Lapidaria quadrata, *actuaria* e corsiva
11. Scritture librarie di epoca imperiale (fino al V-VI sec.). Capitale elegante e capitale rustica
12. Scritture corsive di transizione
13. Scrittura onciale
14. Scrittura semionciale
15. Scrittura minuscola
16. *Excursus* storico e scritture insulari
17. La cultura insulare sul Continente
18. *Excursus* storico e scrittura merovingica
19. Scrittura visigotica
20. Scritture di Luxeuil, Laon, Corbie
21. La situazione nella penisola italiana
22. Scrittura curiale
23. Scrittura beneventana
24. Origine, caratteristiche ed evoluzione della "carolina"
25. La punteggiatura
26. Gli elementi decorativi
27. Manoscritti con notazione musicale. Elementi di paleografia musicale (Della Porta)
28. L'uso di scrivere i numeri: numerazione romana e araba
29. Il caso del notaio Raniero
30. La curiale romana
31. Gli *scriptoria* di Farfa e S. Eutizio e il codice eutiziano edito nel 2005
32. I codici altomedioevali a Perugia e in Umbria
33. La produzione documentaria altomedioevale in Umbria
34. I documenti del Capitolo della cattedrale di Perugia
35. Il passaggio dalla "carolina" alla gotica
36. Regola del Meyer e del Verini
37. Il libro universitario
38. Le scritture dei mercanti

39. Le scritture "bastarde"
40. L'archivio Datini e gli studi di Federigo Melis
41. L'evoluzione verso l'umanesimo: Francesco Petrarca filologo, copista e glossatore
42. Giovanni Boccaccio
43. Le scritture umanistiche: Coluccio Salutati, Poggio Bracciolini, Niccolò Niccoli e la scuola fiorentina
44. La riscoperta del greco e l'influsso sulle grafie
45. La capitale lapidaria: Leon Battista Alberti, Andrea Mantegna
46. Le scritture non umanistiche e i centri scrittorii non fiorentini
47. Vespasiano da Bisticci e la sua officina
48. I rapporti con la stampa
49. I manuali
50. La scrittura dopo l'invenzione della stampa

Organizzazione del corso

Lezioni frontali con inserimento di esercitazioni di lettura e comprensione del testo, con particolare riguardo all' elemento paleografico.
Saranno presi in considerazione documenti relativi ai periodi e alle tipologie grafiche studiate ai fini dell'analisi paleografica e ne verrà illustrato e discusso il contesto.
Obiettivo finale del corso è infatti l'acquisizione della capacità di leggere e comprendere il testo e, possibilmente, anche il contesto delle principali tipologie documentarie conservate in sede. Se sarà necessario, saranno indicati o forniti esempi documentari su cui lavorare a casa; i lavori potranno essere consegnati al docente che vi apporterà tutte le osservazioni e/o le correzioni ritenute utili.
Sono previsti momenti interdisciplinari con l'insegnamento di diplomatica.

Metodo e criteri di insegnamento :
Lezioni frontali intercalate dall' inserimento di testi da leggere, comprendere e identificare dal punto di vista paleografico. Al I anno si prevede di inserire esercitazioni di traduzione di testi editi e al II anno di trascrizione di documenti.

Monitoraggio dello stato di apprendimento e criteri di valutazione :
Verrà effettuato dedicando una parte delle lezioni alla lettura e alla comprensione del testo e alla correzione di lavori di lettura e comprensione da svolgere a casa.

Testi di riferimento :

P. Cherubini- A. Pratesi, *L'avventura grafica del mondo occidentale,* Ed. Scuola vaticana di paleografia, Città del Vaticano 2010 (Littera Antiqua 16)
P. Cherubini- A. Pratesi, *Paleografia latina. Tavole*, Ed. Scuola vaticana di paleografia, Città del Vaticano 2004 (Littera Antiqua 10)
A. Petrucci, *Breve storia della scrittura latina*, Bagatto Libri, Roma 1992

F. Steffens, *Paléographie latine*, Paris-Trèves 1910. Tavole (disponibili anche online)

Letture consigliate:

- G. Costamagna, *Paleografia latina. Comunicazione e tecnica scrittoria,* in "Studi di paleografia e diplomatica" Roma 1972 (Fonti e studi del *Corpus membranarum italicarum),* pp. 123-174.
- Idem, *Paleografia e scienza*, Ibidem, pp.175-188.
- R. Marichal, *La scrittura* in "Storia d'Italia", V,2, Torino 1973, pp.1267-1317.
- A. Petrucci, *La scrittura:ideologia e rappresentazione*, Torino 1980
- Idem, *Medioevo da leggere,* Torino, 1992.
- Idem, *Scrivere lettere. Una storia plurimillenaria,* Bari, Laterza, 2008.
- E. Casamassima, *Tradizione corsiva e tradizione libraria nella scrittura latina del Medioevo*, Roma 1988.
- A. Bartoli Langeli, *Scritture e libri da Alcuino a Gutenberg* in *Storia d' Europa,* III, *Il Medioevo,* Torino 1994.
- Idem, *Da Carlo Magno a noi. La mano che scrive, l'occhio che legge,* Inserto della "Crusca per Voi" n.49, Firenze 2014

Idem, *La scrittura dell'italiano*, Bologna 2000

- M. Bassetti- A. Ciaralli, *Scritture e libri nella diocesi di Perugia,* in *La Chiesa a Perugia nel primo millennio* (Atti del convegno di studi. Perugia, 1-3 aprile 2004) a cura di A. Bartoli Langeli, Spoleto CISAM, 2005, pp.85-149.
- A. Ciaralli, *Studio per una collocazione storica dell'italica* in *Studi in onore di Giancarlo Prato,* a cura di Marco D'Agostino e Paola Degni, Spoleto CISAM, 2010, pp.169-189.
- *Ottocento anni fa. Cinque documenti per la fondazione del Monastero di Monteluce,* a cura di A. Bartoli Langeli e D. Sini, Perugia, Morlacchi, 2018.

Perugia, 11 maggio 2026

Il docente:
M.Grazia Bistoni